



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

MILUTA

32731

~~8 settembre~~ ^{OTTobre} 2014

Al Dirigente I Settore
Ufficio di Piano
Dr. Samuele Pontino
Sede

e p. c. Al Sig. Sindaco

Al Dirigente II Settore
Dr. Giuseppe Di Biase

All'Assessore alle Finanze e Personale
Dr. ssa Laura Lupu

LL. Sedi

Oggetto: Nota prot. n.32081 del 2 ottobre 2014, ad oggetto: "Progetto Obiettivo Straordinario per il Personale dipendente. Misure 3.3.1 3.3.2 – ASSE III – Linea 3.3 PO FESR 2007/2013. Comunicazione". **Riscontro.**

In data 7 ottobre 2014 è pervenuta all'attenzione della scrivente la nota in oggetto, con la quale la S.V., ha rappresentato di avere richiesto all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni se era possibile prevedere un "Progetto Obiettivo Straordinario" per il personale dell'ente "impegnato nell'attività di istruttoria/contabilizzazione/monitoraggio dei Buoni di Conciliazione vita-lavoro facendo rientrare la relativa spesa nella disciplina dell'art.15, lett. K del CCNL delle Autonomie Locali e utilizzando le risorse del PO FESR 2007-2013 – ASSE III, Linea 3.3 destinate dalla Regione Puglia all'attuazione dei Buoni di Conciliazione".

A seguito della risposta dell' ARAN, giusta nota prot. n. 14463/2014 del 02/10/2014, allegata in copia, la S.V. conclude "Ciò premesso e considerato che la fattispecie che ci occupa rientra nelle previsioni legislative finalizzate all'incentivazione del personale, si comunica che sarà avviata la procedura amministrativa per l'approvazione del "Progetto Obiettivo Straordinario" già sottoposto all'attenzione del Dirigente dell'Ufficio Personale".

A sommo parere della scrivente, da una attenta lettura della nota di riscontro dell'ARAN, si evince che solo se nella normativa comunitaria vigente, in materia di utilizzo delle risorse dei fondi strutturali, si evince la specifica destinazione a finalità di incentivazione del personale dell'ente per la partecipazione a progetti, ciò potrebbe giustificare la riconduzione delle stesse nelle previsioni dell'art.15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999.

La stessa nota conclude, testualmente *“Venendo in considerazione, quindi, in via assolutamente prioritaria, la necessità di definire i contenuti e le esatte modalità applicative di specifiche disposizioni di legge, indicazioni in materia potranno essere richieste al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia, istituzionalmente competenti per l'interpretazione delle leggi e degli atti normativi concernenti il rapporto di lavoro pubblico”*.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n.12 in data 15 aprile 2011, prot. n.0035819, ad oggetto: *Applicazione dell'art.9 D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella L.30 luglio 2010, n.122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, alla cui lettura si fa rinvio, ha fornito indirizzi applicativi con riferimento alle singole disposizioni relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Il paragrafo 3) della sopracitata circolare, al quinto capoverso, prevede espressamente *“Rimangono escluse dalle suddette riduzioni le risorse derivanti da incarichi aggiuntivi (peraltro già sottoposti a specifiche misure limitative) e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggior impegno richiesto al personale ed alle connesse responsabilità”*.

Tutto ciò premesso, fatte salve le superiori valutazioni del Dirigente del Settore Personale, cui resta attribuita la responsabilità in materia di costituzione del Fondo riservato al trattamento accessorio del personale dipendente, atteso che l'ARAN ha rimesso ad altri organismi la definizione della problematica di cui si tratta, si ritiene che l'utilizzo delle risorse di cui alla Sua nota per la remunerazione di ore di lavoro straordinario, effettivamente effettuate e documentalmente dimostrate, corrisponda all'interesse pubblico, atteso che non si è rinvenuta alcuna specifica disposizione di legge che faccia riferimento all'incentivazione del personale, come previsto dall'art.15, comma 1, lett.k) del CCNL 1.04.1999.

Tanto, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

Il Segretario Generale
Dr. ssa Maria Teresa Oreste

